

## L'EVOLUZIONE CONTINUA

*Con il primo numero del 2007 il giornale si presenta con una formula editoriale inusuale. Il lettore noterà che da quest'anno la rivista in italiano è inserita in una pubblicazione internazionale in lingua inglese. Le conseguenze non mancano anche sul piano scientifico.*

*Il pavimento pelvico e' una struttura straordinariamente complicata che lungi dall'essere solo un insieme di muscoli, fasce, nervi, vasi, visceri è un labirinto organico governato dal sistema nervoso, endocrino e, in misura ancora difficilmente quantificabile, dai nostri vissuti. L'idea della visione unitaria dei tre comparti di competenza urologica, ginecologica e coloretale dispone ora di un giornale sostenuto da specialisti di grande spessore internazionale.*

*Un piccolo gruppo per ora, tuttavia destinato ad allargarsi. Si è voluto che questa iniziativa si sviluppasse in quel nucleo dove la perineologia aveva visto il suo battesimo (vedi la Rivista Italiana di Colo-Proctologia del 1990, riprodotta a pag. 3), dove da un decennio si insiste per un linguaggio e una stadiazione comuni (vedi l'IPGH), dove si preme per una collaborazione multidisciplinare di fatto e non solo a parole e per la formazione interdisciplinare (vedi la SIPP), e dove infine si vuole educare, nel primario interesse dei pazienti, alla visione integrata del pavimento pelvico (vedi l'IPG e il Pelvic Floor Digest).*

*Pelvi-Perineologia si rinnova anche nel nome. È un cambiamento piccolo ma di significato non trascurabile: PELVIPERINEOLOGIA diventa una parola sola, per ribadire l'importanza dell'integrazione tra tutti gli organi del pavimento pelvico.*

*In un editoriale di alcuni anni fa si ammetteva che il tentativo del 1997 di internazionalizzare la rivista non aveva avuto il successo sperato a causa dell'impossibilità per un giornale scientifico italiano di reggersi ad un buon livello con il solo contributo nazionale. Come è avvenuto per Techniques in Coloproctology, la partecipazione degli stranieri sia al Board che alle pubblicazioni è determinante e conferma che la crisi della ricerca mantiene in Italia tutto il suo drammatico peso.*

*Continuare la pubblicazione anche in italiano è stato comunque giudicato opportuno per il gradimento dimostrato da molti colleghi nei confronti della rivista e per la possibilità che esperienze interessanti vengano presentate non necessariamente in lingua inglese ad un vasto pubblico medico (la tiratura di 4.000-5.000 copie non è poco per un giornale specialistico). Ultimo, ma non meno importante, le aziende interessate solo al mercato italiano dispongono così di un valido veicolo di informazioni cartaceo e in rete.*

*L'inserto italiano è online ([www.pelviperineologia.it](http://www.pelviperineologia.it)), come a breve avverrà per la rivista internazionale. Il giornale ha adottato la filosofia open access. Tutti i contenuti vengono resi immediatamente disponibili senza vincoli e preclusioni tramite il web. Per articoli con buoni argomenti questo approccio semplifica la diffusione e rende quasi obsoleta una logica basata esclusivamente sull'indicizzazione e sull'impact factor.*

*Pelviperineologia pubblica gratuitamente contributi scientifici originali in italiano su qualunque tema riguardante i tre settori del pavimento pelvico, nonché la traduzione di lavori particolarmente significativi apparsi nella versione internazionale. Può succedere il contrario, e in questo numero infatti sono stati tradotti in inglese i lavori di Spinelli e di Ratto sulla neuromodulazione sacrale già pubblicati nel fascicolo 2 del 2006 e giudicati di grande interesse. Il giornale viene distribuito gratuitamente grazie al supporto delle inserzioni pubblicitarie, che comunque in nessun modo influenzano le scelte editoriali.*

*L'attuale Editorial Board di Pelviperineology è provvisoriamente limitato a pochi nomi. Anche il Comitato Editoriale di Pelviperineologia verrà a sua volta modificato in base agli interessi delle persone che vi partecipano. Il giornale è aperto a tutte le società scientifiche e a tutti i cultori della materia, ed è assolutamente a favore di una dialettica costruttiva. Le critiche, che è bene vengano espresse con chiarezza, verranno immancabilmente pubblicate. I mugugni o le lamentele riferite col passaparola portano ad equivoci e si dice che non siano prova di nobili sentimenti. Certezze assolute ce ne sono poche nel nostro ambito, ed il confronto, specie quando vi siano delle proposte innovative, è assolutamente obbligatorio. La pelviperineologia da questo punto di vista è un'agone formidabile.*

GIUSEPPE DODI